

Prot. n. CS 189/2010

Roma, 26 ottobre 2010

Al Capo del Dipartimento  
*Pres. Franco Ionta*

**ROMA**

e, per conoscenza,

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento  
*dott. Emilio di Somma*

Al Direttore Generale del Personale e Formazione  
*dott. Riccardo Turrini Vita*

Al Direttore Generale Risorse Materiali,  
dei Beni e dei Servizi  
*Gen. Enrico Ragosa*

Al Provveditore Regionale dell'A.P. del Lazio  
*pro tempore*

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
*dr.ssa Pierina Conte*

**ROMA**

Al Direttore della Casa Circondariale  
dott.

**CASSINO**

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

**LORO SEDI**

**OGGETTO: C. C. Cassino: apertura della 1<sup>a</sup> Sez. detentiva -problematiche operative per carenze di personale, di risorse e automezzi.**

*Egregio Capo del Dipartimento,*

pervengono a questa O.S. insistenti segnalazioni di grave difficoltà operativa per il personale di Polizia Penitenziaria presso la Casa Circondariale di Cassino successivamente all'apertura della sezione detentiva destinata ai sex - offenders.

Infatti, l'assolvimento del servizio di vigilanza e osservazione dei soggetti ivi detenuti - con l'ulteriore incremento determinato dall'apertura della 1<sup>a</sup> sezione - viene

espletato impiegando le medesime ( e già carenti ) unità di personale di Polizia Penitenziaria in organico.

Il carico operativo risulta essere insostenibile sia per il personale impiegato nei singoli servizi, sia per l'organizzazione degli stessi nelle turnazioni e nei posti di servizio dell'intero istituto che soffre in maniera riacutizzata della carenza in organico.

In vero si auspicava nel breve che l'Amministrazione destinasse una adeguata aliquota di personale di rinforzo dell'attuale organico peraltro come annunciato nell'estate dello scorso 2009 in concomitanza con l'inaugurazione della riapertura della nuova sezione.

Si aggiunga che, a maggior carico delle problematiche di gestione ed organizzazione del servizio d'istituto, le condizioni strutturali della 1<sup>a</sup> Sezione siano carenti anche sotto il profilo della funzionalità, dell'efficienza e della sicurezza del servizio prestato dalle unità preposte, rilevandosi, infatti, l'assenza di servizi igienici destinabili al personale in servizio; l'assenza di "spioncini" nelle celle detentive risulta pregiudicare la completa vigilanza visiva all'interno, l'assenza di un locale tipo " box protetto " per il personale in caso di emergenze per la sicurezza personale.

Viene peraltro segnalato che tra le risorse materiali e di mezzi nelle disponibilità operative di quel Reparto di Polizia Penitenziaria, a seguito dei dispositivi di "fuori uso" di diversi essenziali automezzi di servizio adibiti sia per trasporto detenuti sia per l'uso ordinario del personale, non siano stati reintegrati con nuovi veicoli.

Questa concomitanza di fattori ravvisa elemento di considerevole pregiudizio per il regolare svolgimento del servizio d'istituto e per il mantenimento dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità personale degli operatori.

Pertanto è fermo interesse della FP CGIL evidenziare la necessità di intervento ed attenzione da parte del Provveditorato di Roma e delle articolazioni dipartimentali competenti affinché alla Direzione della C.C. di Cassino vengano destinate unità di personale per rinforzo dell'organico di Polizia Penitenziaria, il reintegro degli automezzi necessari all'espletamento dei servizi quotidiani e l'adeguamento funzionale della 1<sup>a</sup> Sezione detentiva.

Atteso che quanto segnalato risulti obiettivo comune per l'Amministrazione e per i lavoratori della Polizia Penitenziaria, si resta in attesa di conoscere i provvedimenti che codesta Amministrazione e le autorità in indirizzo interpellate intenderanno adottare.

Cordiali saluti,

p. Il Coordinamento Nazionale  
FP CGIL Polizia Penitenziaria

*Camillo Sarno*  
*Camillo Sarno*